



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 53 _2017

Roma, 29 MAGGIO 2017

Oggetto: Richiesta incontro su organizzazione attività Cisia e Dgsia e richiesta annullamento ultime Disposizioni di servizio ID 3419, 3443 del 12 maggio 2017.

Si pubblica la nota del Coordinatore Generale, Piero Piazza, prot. n. 154_2017 del 22 Maggio 2017, al Direttore generale dei Sistemi informativi Automatizzati, inerente l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 154_2017

Roma, 22 Maggio 2017

**Al Direttore generale dei sistemi
informativi automatizzati
Dr. Pasquale Liccardo**

**p.c. Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Gennaro Migliore**

**Al Capo di Gabinetto reggente
Elisabetta Maria Cesqui**

**Al Capo del Dipartimento
Giacchino Natoli**

**Al Direttore Generale del Personale e della Formazione DOG
Barbara Fabbrini**

SEDE

**OGGETTO: Richiesta incontro su organizzazione attività Cisia e Dgsia e
richiesta annullamento ultime Disposizioni di servizio ID 3419, 3443 del 12
maggio 2017.**

La scrivente organizzazione sindacale ha più volte chiesto a questa struttura informatica di capire meglio, **quali sono le nuove linee guida della Direzione Generale in merito al personale, allo sviluppo/diffusione dell'informatica presso gli Uffici Giudiziari, alla formazione/valorizzazione del personale tecnico con la finalità di avviare un confronto costruttivo per un settore delicato e strategico.** In quest'ambito nell'incontro, che speriamo presto verrà messo in calendario, vi evidenziamo alcune tematiche tecnico/organizzative su cui vorremo avere un confronto chiarificatore.

1) Accorpamenti CISIA.

Sono stati mantenuti solo 6 CISIA, con competenza e distribuzione territoriale, che secondo noi sfugge a qualunque criterio logico di razionalizzazione. Ex CISIA divenuti presidio che continuano ad operare in completa autonomia considerato che la riorganizzazione degli Uffici, in termini di costi umani e materiali, sarebbe dal nostro punto di vista significativamente superiore e sconsigliata rispetto ai vantaggi dell'unificazione.

Di fatto un dirigente CISIA si ritrova a governare situazioni e prassi consolidate che, nel corso dell'ultimo ventennio, hanno caratterizzato, con successo e gradimento da parte degli Uffici Giudiziari, l'attività di ogni presidio sia sul territorio. **Il risultato finale a nostro parere è un grosso passo indietro per l'efficienza e l'informatizzazione degli Uffici Ministeriali di tutto il territorio.**

2) Nomina di alcuni dirigenti di estrazione esterna all'amministrazione.

La nomina di esterni ha, com'era logico aspettarsi, causato un rallentamento delle attività in tutti gli Uffici a loro assegnati. La conoscenza del particolare ambiente lavorativo è la base, che al di là delle conoscenze tecniche, permette di muoversi fra mille ostacoli, che la gestione di un CISIA o di un Ufficio della DGSIA, propongono giornalmente e che si manifestano ancor più marcatamente laddove occorre confrontarsi con gli Uffici Giudiziari.

3) Centralizzazione delle responsabilità sulla DGSIA.

La Direzione ha fortemente voluto un accentramento del coordinamento della attività, solo sugli Uffici romani della DGSIA, non preoccupandosi affatto di studiare preliminarmente la fattibilità dell'operazione. A nostro parere **Il risultato è sconcertante anche in questo caso, con completa paralisi di tutte le attività che fino ad oggi hanno permesso, ad ogni CISIA, di risolvere in tempi accettabili centinaia di problematiche di bassa levatura in termini economici, ma di forte impatto per l'operatività degli Uffici Giudiziari.** Ad esempio: la gestione dei sistemi di rilevazione delle presenze, i piccoli ampliamenti delle LAN, la riparazione di PC e stampanti fuori garanzia, l'acquisto di piccoli software a supporto all'attività dei magistrati, la fornitura urgente di UPS, etc.

4) Demotivazione personale tecnico.

Il personale tecnico della DGSIA e dei CISIA è stato "l'anello debole della catena". La perdita dell'occasione di essere nominati dirigenti a favore di personale esterno meno qualificato, **la strana distribuzione del FUA 2013, 2014 e 2015 che di fatto ha scontentato tutti, la completa mancanza di considerazione da parte dell'Amministrazione verso il personale informatico spesso non valutato positivamente (come per esempio nelle valutazioni dell'apporto individuale nullo, dove i giudizi sono stati pronunziati anche per tre anni di seguito senza la minima conoscenza delle attività effettivamente svolte dal valutato.)**

Tutto ciò, in breve tempo ha causato un calo della motivazione e della voglia di spendersi di ogni funzionario e di ogni "esperto informatico" oggi assistente informatico, dopo quasi 20 anni di impegno profuso per l'Ufficio.

Pag. 4

Alla luce di quanto su esposto e anche in riferimento delle numerose richieste di incontro effettuate direttamente al DGSIA come per esempio **quella chiesta in merito alle istanza di spiegazioni relative ai pagamenti degli apporti individuali distribuiti ai lavoratori senza l'indicazione ufficiale di quali criteri siano stati individuati per le loro assegnazioni, richiesta rimasta ad oggi inevasa**, pertanto, si prescrive e si ritiene che tale confronto si rende necessario anche alla luce della riorganizzazione di cui al regolamento varato dal CDM che vede coinvolta anche la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati.

In armonia e sintonia con quanto su esposto, si fa presente che questa O.S. ha ricevuto tantissime note di protesta verbali e scritte in riferimento alle disposizione di servizio indicate in oggetto, di cui la prima dispone che "per tutte le comunicazioni tra personale che presta servizio presso la stessa sede fisica di lavoro non deve essere usato il mezzo della posta elettronica. La violazione di tale disposizione sarà considerata violazione di ordine di servizio".

A tale disposizione successivamente ne è intervenuta una seconda, in pari data, che invece di chiarire la prima nota ha creato maggiore confusione tra i lavoratori. Quel che è certo, è che le note in parola hanno creato molta apprensione e inquietudine tra tutti gli informatici quando nelle stesse si lascia intravedere la possibilità da parte dell'Amministrazione di intervenire con procedimenti disciplinari.

La cosa che più ci preoccupa è il messaggio che con le note in parola vengono trasmesse all'interno e all'esterno degli uffici interessati dove appunto al posto di "sponsorizzare" e incentivare i dispositivi informatici se ne limita l'utilizzo, provocando come contraccolpo una limitazione immediata alle attività giornaliere dei CISIA e DGSIA.

Si precisa che tutto ciò è avvenuto senza nessuna informazione preventiva e successiva alle parti sociali e senza che le stesse sappiano quali siano gli strumenti utilizzati per i controlli previsti.

Per quanto su prospettato, si chiede di programmare al più presto un incontro per aprire un clima di dialogo costruttivo tra amministrazione e OO.SS. . Si chiede inoltre l'annullamento della disposizione di servizio di cui all'oggetto.

In attesa di sollecito riscontro si inviano cordiali saluti

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)

